

“La casetta degli gnomi”

Sette cappelli a punta sul davanzale della finestra

Il Progetto: la didattica a distanza con i bambini del Giocomusica

Il progetto *“La casetta degli gnomi. Sette cappelli a punta sul davanzale della finestra”*, rivolto ai bambini del corso di Giocomusica dell’Accademia Musicale “Amedeo Bassi”, è nato in un periodo molto particolare: le lunghe settimane di quarantena per l’emergenza Covid 19, un periodo in cui tutte le attività didattiche, tutti i contatti, tutti i progetti sono stati interrotti. Quasi subito è stato chiaro che potevamo considerare le lezioni in presenza terminate e che sarebbe stato molto difficile attuare una didattica a distanza magari in sincrono, come invece è stato possibile per gli allievi di strumento della scuola, con la classe di Giocomusica. Da subito il mio pensiero è andato ai bambini che da una vita ricca di contatti, giochi, amici e continue nuove scoperte, si sarebbero trovati “chiusi”, e pur credendo fermamente nelle loro straordinarie risorse, ho cominciato a pensare a come sarebbe stato possibile non interrompere i contatti. La scelta è caduta sulla **creativa interpretazione di una semplice melodia**, una canzone che vede protagonisti gli gnomi.

Le Attività

PREMESSA: *“La casetta degli gnomi”* è stata una straordinaria fonte di ispirazione, un valido **sfondo integratore** per un laboratorio a distanza. Il tema mi ha subito affascinato, l’idea di affiancarci dei personaggi buoni e magici, in grado di tenere compagnia, aiutare premiare chi “faceva il bravo” mi ha incuriosito. E poi l’idea che in un periodo di lockdown si potesse fantasticare su una casetta magica che aveva sempre, giorno e notte, la porta aperta mi è sembrato che facesse al caso nostro. “Tenere la porta aperta” è simbolo di apertura verso quel che accadrà, è fiducia verso il futuro, è speranza in qualcosa di migliore, è il non escludere niente. Il vivere quotidiano degli gnometti della canzone è poi ricco di cooperazione, organizzazione, scandite routine che in ogni famiglia si è faticato a stabilire in questo strano periodo. Ho pensato che la canzone di Tullio Visioli potesse rappresentare per tutti un punto certo e fermo.

STRUTTURA DEL PROGETTO: **Sette tappe**, sette puntate proposte a distanza di sette giorni circa l’una dall’altra, cercando ogni volta di creare aspettativa e curiosità nei bambini.

PUNTO DI PARTENZA: Le infinite possibilità espressive delle mani

- Video 1. Mimo della canzone con l’aiuto della melodia cantata
Feedback: Curiosità ed entusiasmo.

- Video 2. **Mimo** con l’aggiunta delle **parole**
Feedback: Ognuno ha fatto propria la melodia e in breve tempo hanno appreso tutti il testo.

SVILUPPO: Ho immaginato un **Percorso sonoro attraverso i cinque sensi** che oltre al privilegiato udito, non perdesse di vista il tatto (toccare e suonare tutto quello che sembra interessante), appagasse la vista (le figure create con i cibi, gli oggetti-gnomo), coinvolgesse l'olfatto (gli odori contribuiscono a far ricordare un'esperienza, a connotarla) e che non escludesse il gusto.

- Video 3. **Interpretazione gustosa della canzone** (fragole, frutta, posate, tagliere e tanto altro sono stati protagonisti in cucina)
- Feedback: I bambini hanno apprezzato tantissimo la proposta e oltre a cantare, hanno provato a riprodurre i loro gnometti con il cibo.

- Video 4. **Interpretazione profumata** in bagno (oggetti-gnomo)
- Video 5. **Cantiamo nel ripostiglio**
- Feedback: Lo scopo era quello di stimolare i bambini alla scoperta delle stanze delle loro case, l'idea era quella di suggerire modi creativi e divertenti di vivere gli spazi chiusi delle loro abitazioni. Possiamo giocare con il piatto che la mamma ci propone ogni giorno, le stoviglie possono essere una interessantissima orchestra ricca di timbriche bellissime e l'acqua del bagno può stimolare infiniti giochi sonori. I feedback sono stati molto interessanti: alcuni bambini hanno incentivato il suonare a tavola e hanno sperimentato il suonare altri luoghi della casa, altri desideravano continuamente rivedere i video, alcuni hanno chiesto di mangiare frutta e soprattutto panna montata.

- Le mani creano: **La casetta sonora** costituita da due interni di rotoli di carta igienica incollati l'uno all'altro, decorati con porta aperta e finestra, uno chiuso con pastina, riso e simili all'interno suona come una maracas, l'altro aperto può contenere i fogli per la messaggeria con gli gnomi; il tetto della casa se fatto con cartone ondulato, è un sonoro guiro.
- Feedback: Gli allievi si sono divertiti a costruire le casette di carta, personalizzandole, reinventandole (un bimbo ha costruito un castello per gli gnomi) a proprio piacere in base ai materiali, ai colori, alle forme che più ritenevano adatte e tutti hanno lasciato messaggi sopra i loro davanzali, agli gnomi e questi ultimi non hanno disatteso le aspettative: hanno lasciato parole simpatiche, cioccolato, caramelle.

- Video 6: **La lavagna magica**
- Video 7: **La lavagna d'acqua**
- Feedback: I bambini sono rimasti affascinati e straordinarie sono state le loro reinterpretazioni. Hanno cercato, inventato, sperimentato le loro lavagne magiche (non una bacinella rovesciata con farina gialla ma direttamente la terra del giardino) e si sono divertiti con i colori e l'acqua.

- Cantiamo insieme: **Il pianoforte e l'Orchestra con ritmo**

- Feedback: Diamo una conferma a tutto ciò che gli allievi hanno fatto per settimane, ispirandosi ai miei input, volendo tirare le fila di un lungo discorso che ci ha tenuti insieme, ha stimolato un costruttivo e divertente dibattito sul gruppo whatsapp, ci ha fatto cantare a distanza tutti insieme.
- Le mani creano: **La lanterna** sul davanzale della nostra finestra.

Le Conclusioni

Gli gnomi sono stati l'elemento legante del gruppo nelle settimane di lockdown, hanno fatto sognare e fantasticare i bambini del corso, tutti hanno tenuto impegnate le mani, per toccare, sentire, suonare, creare; le orecchie per sentire, ascoltare, udire; le lingue per assaggiare cibi e suoni; gli occhi per guardare, scrutare, inventare, perfezionare le proprie creazioni; i nasini per annusare profumi e odori e per cantare. Gli gnomi hanno contribuito a creare piacevoli e curiose situazioni in famiglia e con gli amici del gruppo. Non abbiamo interrotto i nostri contatti e seppur a distanza, abbiamo vissuto una bellissima esperienza creativa insieme, all'insegna del fare, creare e stare bene con ciò che facciamo. Crediamo di aver raggiunto pienamente gli obiettivi che ci eravamo prefissati.